

**COMUNE DI SCANDICCI**  
**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 GENNAIO 2012**  
**INIZIO ORE 16,34**

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Interrogazione del Gruppo IDV su Situazione ex lavoratori PAM.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per le interrogazioni c'è la presenza dell'Assessore Giorgi, quindi si parte con il Punto n. 1 l'interrogazione del Gruppo dell'Italia dei Valori sulla situazione ex lavoratori PAM. La dà per letta? No, aspetti, aspetti. Un attimo. Consigliere Pieraccioli, si può prenotare. Grazie. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Si chiede che venga riferito sulla situazione della PAM. Si dà per letta questa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Assessore Giorgi. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Allora, per quanto riguarda il punto vendita ex PAM, la proprietà dell'immobile ci ha comunicato di avere raggiunto, quindi non sono voci ma è una comunicazione formale della proprietà della struttura, che ci ha comunicato al Comune e confermato anche naturalmente dal nuovo soggetto, che sarà Despar, di avere raggiunto l'accordo per il sub ingresso diciamo apparso, per l'acquisto di ramo d'azienda della struttura del punto vendita che è in Via Monti. Quindi, da questo punto di vista sono a dire è definitivo, insomma non sono voci.

Per quanto riguarda i lavoratori, PAM si era già assunta, diciamo così, la responsabilità di ricollocare, di trovare una soluzione per circa la metà

degli attuali lavoratori di PAM. Naturalmente noi, e questo è un impegno che stava dentro all'accordo che la proprietà ha sottoscritto con i nuovi, che diciamo il passaggio e questo accordo aveva come base l'accordo con i sindacati per quanto riguarda anche la tutela di quei lavoratori che non erano riassorbiti da PAM. C'è una trattativa in corso. Despar sta facendo i colloqui delle persone che non saranno riassorbiti da PAM e faranno i sindacati una proposta di diciamo recupero dei lavoratori. Noi, naturalmente abbiamo già detto alla proprietà, a Despar, ed anche ai Sindacati, primo che per noi naturalmente il riassorbimento e la soluzione per tutti i lavoratori è fondamentale.

Secondo. Qualora fosse necessario, durante la trattativa tra le parti, che in questo momento naturalmente è tra le parti, fosse ritenuto necessario l'intervento dell'Amministrazione Comunale come facilitatore, diciamo così, dell'accordo delle parti per il riassorbimento del personale, da parte nostra c'è ovviamente la massima disponibilità a convocare le parti e a trovare una intesa per quanto riguarda una soluzione lavorativa per tutti i lavoratori che sono in questo momento diciamo interessati dalla chiusura del punto vendita della PAM. Questo è lo stato della situazione di quel punto vendita. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. Aspetti un attimo, Consigliere Pieraccioli. Prego.>>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Impegno scritto dalla Despar di riassumere X lavoratori quando? >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Allora, l'impegno scritto è tra Despar e la proprietà dell'immobile. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Sì. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Dentro questo impegno scritto c'è, è subordinato all'accordo sindacale tra Despar e i sindacati. Naturalmente l'accordo sindacale è sul riassorbimento del personale. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Di tutti e 27? >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< E in questo momento l'accordo, la discussione tra Despar e i sindacati è in corso. Quindi, l'accordo non si è concluso. Allo stato della situazione che Despar sta facendo i colloqui, cioè sta conoscendo le persone che in questo momento sono ancora in una condizione...>>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< E la Despar quando riaprirebbe questo? Il magazzino quando lo riaprirebbe? >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Allora, lo vorrebbe riaprire. Allora, PAM aveva il contratto d'affitto fino a gennaio, 31 gennaio cioè fino ad oggi. Poi c'è da subentrare, da fare un po' di lavoretti e poi entrano. Loro pensano di entrare verso marzo. A marzo dovrebbe riaprire, questa è la volontà di Despar, il punto vendita. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Però diciamo proprio di fissato, fisso nero su bianco non c'è niente? Questo voglio capire io. Nero su bianco c'è l'acquisto? Questo voglio capire. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Colleghi, per cortesia, siamo nelle interrogazioni vi prego di fare più silenzio. Grazie. >>

## Argomento N. 2

### OGGETTO: Interrogazione del Gruppo IDV su: Easy: Piano Industriale e tutela occupazionale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Il punto n. 2 sempre l'interrogazione del Gruppo dell'Italia dei Valori di Easy Piano Industriale e tutela occupazionale. La diamo per letta? No, no prego, prego. Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Di riconversione industriale della Easy Green. Comprendere i motivi del ventilato trasferimento dell'attività produttiva e una diversa collocazione ventilata da Moretti. Avere garanzie sul futuro occupazionale di tutti e circa i 370 lavoratori.

L'accorcio, ma vorrei capire l'Amministrazione Comunale come segue questa faccenda. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Assessore Giorgi. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Allora, per quanto riguarda la Easy Green abbiamo fatto due incontri in Regione: uno con la E-Neco che è la società di Moretti sostanzialmente, che appunto sta investendo nel settore delle energie alternative in particolar modo dell'eolico ed anche dei pannelli solari, ma sottili, non quelli che si sta facendo in questo momento alla Easy, alla ex Easy. E abbiamo avuto l'incontro con la Easy Green. Per chiarire: E-Neco non fa parte di Easy Green, cioè E-Neco non faceva parte della compagine societaria che aveva rilevato la ex Easy dalla curatela fallimentare. E-Neco avrebbe assunto una parte dei lavoratori, ma avrebbe affittato una quota parte dell'immobile. Quindi, sono due soggetti distinti. E-Neco aveva una necessità produttiva, cioè aveva degli ordini da evadere e gli arrivavano i macchinari per poter cominciare a produrre a febbraio. Quindi, o loro erano nelle condizioni di mettere i macchinari in azienda e partire per febbraio, oppure avrebbero dovuto pagare delle penali perché non erano in grado poi di soddisfare gli ordini. Siccome diciamo l'iter della curatela fal-

limentare per aggiudicare la ex Easy ai nuovi è stato un iter particolarmente complesso e lungo perché di fatto era un fallimento, quindi c'è stata la gara, c'è stata tutta una serie di cose, il termine per il pagamento delle somme da parte di Easy Green al tribunale ad entrare nella proprietà dell'azienda è il 7 di febbraio. Quindi, poi la Easy, insomma la ex Electrolux in questo momento non è una azienda in cui prendi entri e domattina cominci a produrre, ma c'è da rifare tutti gli impianti a norma, c'è da rifare mesi di lavori lì dentro. Quindi, Moretti si è trovato nella necessità di dover trovare un'altra collocazione per avviare la produzione perché lì dentro non era più per l'allungamento dei tempi dovuti alle procedure non era più in grado di inserire quella produzione. Nonostante questo, però, ha deciso correttamente, ma non era scontato, di comunque fare fronte agli impegni sul personale ed essere assunto nell'accordo della Regione. Quindi, comunque E-Neco acquisisce, assume 75 persone delle 370 della Easy, però ha trovato, sta trovando un'altra collocazione, probabilmente a Sesto, in cui collocare questa prima trincea diciamo così della sua produzione. Parlando con noi lui non ha escluso che eventuali altri progetti di sviluppo della E-Neco, o nel settore del solare, nel settore dell'eolico, insomma possano comunque un eventuale sviluppo della sua azienda, comunque ritornare ad essere ricollocati nello stabilimento di Scandicci. Però, sicuramente, non in un primissimo avvio. Parlando però con la Easy Green che ci ha assicurato entro il 7 di febbraio dovrebbe appunto pagare le risorse che deve pagare al curatore fallimentare e quindi entrare nella proprietà dello stabilimento, ci ha confermato che questo non cambia granché rispetto al loro piano industriale, proprio perché la E-Neco non faceva parte diretta della compagine azionaria, ma affittava sostanzialmente un pezzo di capannone. Quindi, per quanto riguarda Easy Green loro ci hanno riconfermato il loro piano industriale, ci hanno riconfermato il numero degli occupati e i tempi che loro si erano dati per diciamo reindustrializzare il sito produttivo, è evidente che, come dire, di questi discorsi di piani industriali, di tempi e nei modi in questi ormai 3, 4, 5 anni ne abbiamo sentiti tanti. Quindi, da parte dell'Amministrazione Comunale c'è naturalmente sempre la massima cautela e la massima vigilanza diciamo così, rispetto a quello che ci viene detto e che ci viene proposto, io ve lo ripeto per quel che è. Quindi, non vi dico state tranquilli tra due giorni sono tutti dentro a lavorare. E' evidente che il percorso ancora sarà complesso, sarà lungo, però credo insomma che quanto meno questa volta abbiamo a che fare con degli imprenditori conosciuti, riconoscibili e veri. Penso a Leonardo Bastili, penso ad Angelantoni. Quindi, non sono finanziari di, come dire, diciamo d'assalto. Si sta parlando co-

munque di imprenditori, di imprenditori del tessuto fiorentino anche. Quindi, conosciuti dalle istituzioni regionali, provinciali ecc, ed anche dagli stessi sindacati. Quindi, le prospettive sono diciamo positive, tra virgolette, con quel che naturalmente il contesto mondiale, bancario ci consegna, però naturalmente da parte dell'Amministrazione c'è sempre massima cautela e massima vigilanza affinché gli impegni, che si stanno prendendo nelle sedi istituzionali poi vengano mantenuti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore. Prego. Un attimo, prego. Un attimo! Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< L'aumento di capitale per trovare l'ultimo 1.200.000 che gli mancava è stato fatto oppure no? >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Allora, loro hanno materialmente fatto un aumento di capitale di 5 milioni di Euro. Per cui il capitale della società è passato da 500 mila a 5.500.000 Euro, il capitale sociale di Easy Green. Loro pensano di coprire la quota di 1.900.000 Euro che gli mancava con, diciamo, fare un prestito obbligazionario sul mercato, perché le banche sono passate, c'era prima sei istituti di credito che facevano parte della cordata che garantiva i prestiti, per garantire lo stesso importo dopo tutte le crisi e i momenti finanziari difficili di questo momento, sono dovute passare a 19 gli istituti di credito che hanno, diciamo, messo delle risorse necessarie, da 16 a 9. Quindi, una situazione difficile nel mondo del credito. E quindi la quota di 1.900.000 sarà coperta con un prestito obbligazionario da parte dei soci, qualora non si riesca da parte di altre banche a coprire quell'intervento. Quindi, loro l'aumento di capitale di 5 milioni di Euro l'hanno già deliberato e fatto il capitale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore. Allora, ora verifichiamo la presenza del numero per iniziare il Consiglio Comunale. Un attimo che c'è un problema tecnico. Intanto, la signora Terzani...invito tutti i Consiglieri, cortesemen-

te, a sfilare le tessere. Abbiamo un problema tecnico. Se possiamo sfilare le tessere. Grazie. Deve ripartire l'impianto, grazie. E' possibile sfilare le tessere tutti i Consiglieri? Grazie. >>

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Inseediamento della seduta. Designazione degli scrutatori. Approvazione del verbale della seduta del 10 gennaio 2012.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, vi invito a prendere posto. Potete inserire le tessere. Grazie.

Collegli, per cortesia! Possiamo inserire la tessera, che rileva la presenza? Grazie. Ad occhio siamo più di 11. Grazie. Per cortesia! Bene, colleghi, chi è che ancora deve inserire la tessera? Grazie.

Bene, colleghi, invito il Segretario Generale a fare l'appello. Grazie.

Prego, Segretario Generale per l'appello. Collegli, per cortesia! Prego, Segretario per l'appello. Collegli, per cortesia! >>

***\* Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti che risultano essere in numero di 26.***

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, 26 presenti con la Consigliera Bagni. Anche il Consigliere Savini, non so se ha già inserito la tessera.

Si nominano scrutatori i Consiglieri Pieraccioli, Cresti e Bacci. >>

## **Argomento N. 2**

### **OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e Domande di Attualità.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per le comunicazioni vi informo della giustificata assenza della collega Mugnaini a cui venerdì è venuta meno la madre. Abbiamo provveduto a farle pervenire un telegramma congiunto, io ed il Sindaco, di sentite condoglianze, a nome di tutto il Consiglio Comunale e della Giunta Comunale. La collega non ha effettuato qui a Scandicci nessuna cerimonia, ma l'ha effettuata nel Comune di Livorno dove nella giornata di ieri ha cremato le spoglie della madre. E poi oggi l'ha portata qui al cimitero di Sant'Antonio.

Stamattina ci siamo sentiti, ringrazia tutti per il telegramma, ringrazia tutti coloro che si sono fatti sentire. La cosa le ha fatto molto piacere. Sarà presente in Consiglio Comunale per il Consiglio della prossima settimana.

Mi ricordava ora il Segretario Generale che prima dobbiamo approvare il verbale. Oramai termino con le comunicazioni anche perché ce ne sono altre due.

Quella con cui volevo ricordare la figura di Oscar Luigi Scalfaro, Presidente della Repubblica emerito, che è scomparso all'età di 93 anni. Ieri si sono svolti i funerali. Al di là di quelle che possono essere le considerazioni di ognuno di noi e i giudizi, la storia poi si prenderà carico nel tempo di affrontare e di scrivere, dobbiamo sicuramente, mi sento di dover rendere omaggio ad una persona, che ha ricoperto nella sua vita tutte e tre le cariche istituzionali, dalla Camera dei Deputati alla Presidenza, alla Presidenza del Senato, alla Presidenza della Repubblica condividendo questo importante primato come Enrico De Nicola e con Sandro Pertini che, a loro volta, hanno ricoperto unici, insieme appunto ad Oscar Luigi Scalfaro, le tre più alte cariche dello Stato.

L'ultima delle comunicazioni per ricordare che giovedì pomeriggio, dalle ore 15,00, il Professor Braschi terrà una lezione aperta al pubblico ed alla cittadinanza presso il nostro auditorium della Biblioteca sulla Shoa a fumetti. Quindi, sulla mostra della Shoa a fumetti che abbiamo inaugurato giovedì scorso. E' stato lui il curatore, quindi è sicuramente un pomeriggio interessante ai fini della illustrazione e della comprensione anche della specificità di questa mostra, che racconta come negli anni, anche attraverso i fumetti si è saputo dire qualcosa sulla Shoa.

Nelle comunicazioni non ho altro. Chiedo scusa, dobbiamo approvare il verbale della seduta del 10 gennaio u.s prima di proseguire, perché dopo la nomina degli scrutatori mi sono dimenticato io di metterlo all'attenzione dell'aula. Quindi, torniamo un attimo indietro e si pone, prima di continuare con le comunicazioni del Sindaco e della Giunta, e poi quelle dei Consiglieri Comunali se ce ne saranno, si mette in votazione il verbale per l'approvazione della seduta del 10 gennaio u.s.

Prego, colleghi, è aperta la votazione. Consigliere Cresti, non è in aula, si può sfilare la tessera, per cortesia? Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, votanti 25, favorevoli 25, contrari zero. Approvato.

Adesso si prosegue con le comunicazioni da parte del Sindaco o della Giunta. Prego, Assessore Fallani, per una comunicazione. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Grazie Presidente. Per informare l'aula che oggi ho incontrato le parti sociali ed il soggetto gestore insieme alla Società della Salute della R.S.A e mi hanno comunicato che hanno raggiunto l'accordo, finita la fase di start up, un accordo particolarmente importante, assume un particolare significato in questa giornata in cui i dati ISTAT ci hanno comunicato che la disoccupazione giovanile è oltre i 2.200.000 persone, il 31% la percentuale. Che sono stati assunti 34 lavoratori in RSA a contratto a tempo indeterminato. Così come è previsto, finita la fase di start up l'inizio della fase ordinaria di lavoro e quindi anche il termine del contratto a tempo determinato e sono state acquisite tutte le professionalità a tempo indeterminato che erano state previste dalla convenzione. Io credo sia una buona notizia che assume particolare significato in questa giornata. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. >>

### **Argomento N. 3**

#### **OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Se non ci sono altre comunicazioni da parte del Sindaco o della Giunta, allora si procede con le comunicazioni dei Consiglieri, se ce ne sono. No.

Allora, si prosegue con il punto...ah, mi scusi, prego Consigliere Giacintucci per le comunicazioni. Un attimo, prego, prego. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Sì, in realtà, è più un chiarimento che intendo ricevere da parte del Sindaco perché c'è stato uno scambio di comunicazioni, anche seppur informale, nel quale richiedo lo stato dell'arte, una presa di posizione, un impegno diretto da parte del Sindaco sulla soluzione di un problema funzionale, che va avanti da oltre un anno, quasi un anno e mezzo, ovvero quello della dotazione per quanto riguarda il Gruppo Misto di tutti gli strumenti che gli spettano in termini di regolamento e soprattutto in termini di funzionalità. Avendomi il Sindaco risposto che non era a conoscenza della cosa sin da dopo la mia comunicazione e che si sarebbe occupato in tal merito, chiedo quindi di esporre qual è lo stato dell'arte. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Giacintucci, questa formalmente è più una interrogazione a cui, eventualmente, il Sindaco potrà dare risposta anche nella prossima seduta del Consiglio Comunale prevista per martedì prossimo. >>

**Argomento N. 4**

**OGGETTO: Comunicazione al Consiglio Comunale della delibera di Giunta Comunale n. 229 del 30.12.2011.**

Bene, se non ci sono altri interventi per le comunicazioni, si procede a questo punto con il Punto n. 4 all'ordine del giorno, che è una comunicazione da parte mia al Consiglio Comunale della delibera di Giunta Comunale n. 229 del 30 dicembre 2011, con la quale si è provveduto ad un prelievo dal Fondo di Riserva, tanto dovevo al Consiglio Comunale.

>>

**Argomento N. 5**

**OGGETTO: Progetto Unitario area di trasformazione TR 09a - Località I Pratoni - Modifica schema di convenzione.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, a questo punto, si passa alle proposte al Punto n. 5 la proposta di deliberazione Progetto Unitario area di trasformazione località I Pratoni la modifica dello schema di convenzione.

Ci sono interventi su questo, colleghi? Bene, non ci sono interventi su questo, allora si mette in votazione se non ci sono prima interventi per dichiarazioni di voto, il punto n. 5. Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Quindi, si pone in votazione il Punto n. 5. Prego, è aperta la votazione.

Si può chiudere la votazione? Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti 7, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero. La delibera è approvata.

Ora, tra un attimo, per questa si provvederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Un attimo.

Bene, è aperto il voto per l'immediata eseguibilità. Prego, colleghi. Chiusa la votazione. Presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

#### Argomento N. 14

#### OGGETTO: Mozione del Gruppo Misto (Consigliere A. Martini) su Farmacia a San Vincenzo a Torri.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, i lavori proseguono con gli ordini del giorno e/o mozioni. Stante la mancanza della Consigliera Mugnaini, le mozioni ai punti 6, 7, 8, 9, 10 saranno discusse nel prossimo Consiglio Comunale. Quindi, si procede quella al Punto n. 11 era stata rinviata per la discussione in commissione, che avverrà penso a breve, la seconda Commissione è in questo momento anche oberata riguardo ai lavori sul Regolamento Urbanistico. Quindi si procede con, 12 e 13 Mugnaini non c'è, quindi si inizia con la mozione al Punto n. 14 presentata dal Consigliere Martini per il Gruppo Misto su Farmacia a San Vincenzo a Torri. Prego, Consigliere, se la vuole illustrare.

Quindi, colleghi, siamo al Punto n. 14 la mozione su Farmacia a San Vincenzo a Torri. Prego, Consigliere Martini.>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, grazie Presidente. Non è mia intenzione farla lunga, come si suol dire, anche perché del tema se n'è parlato molto in questi temi e la richiesta, che proviene dai cittadini di San Vincenzo a Torri è nota a tutti quanti Consiglieri, Assessori e il Sindaco. Quindi, mi limiterò a ricordare alcuni, diciamo, di quelli che sono secondo me i punti salienti che potrebbero essere considerati per poter arrivare poi a votare e a votare a favore, come spero, la mozione che ho presentato.

Innanzitutto, vorrei dire che una amministrazione comunale, che sia veramente attenta ai bisogni dei cittadini, dovrebbe distribuire in modo più uniforme possibile sul territorio i servizi, in modo da non creare fasce di cittadini di serie A e di serie B.

Purtroppo, a Scandicci, una gestione diciamo non equa, certamente non equa del Comune e del territorio portata avanti in questi decenni, ha prodotto delle profonde ineguaglianze tra i cittadini a seconda della zona di residenza. E ne è un esempio emblematico di quanto sto dicendo la questione della vicenda della farmacia di San Vincenzo a Torri. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia, un po' più di silenzio. Grazie. Prego, prosegua Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Basti pensare che, ad esempio, chi risiede nel centro cittadino ci sono zone in cui ogni 500 metri può trovare a disposizione una farmacia. Mi domando allora per quale motivo i nostri concittadini, che abitano nella frazione più lontana del centro cittadino debbano fare invece chilometri per poter disporre di tale servizio. Infatti, ricordiamoci tutti quanti che quella di San Vincenzo a Torri è la frazione più distante dal centro di Scandicci, circa 10 km e quindi credo che non sia possibile continuare, come è stato fatto, purtroppo, in questi anni a dire a cittadini che pagano le tasse al Comune di Scandicci di andare ad acquistare, ad esempio, medicinali nei Comuni limitrofi. Questo mi sembra cioè sbagliato proprio di fondo perché noi siamo amministratori di questo Comune e il chiedere ai propri concittadini di andare in un altro Comune, mi sembra ecco già questo denota l'assurdità di come è stata condotta la cosa in questi anni. Ci tengo poi a dire che altra riflessione si dà qui davanti a noi il via libera a lavori faraonici, come sono stati più volte definiti come quelli, o comunque molto impegnativi, come quelli del Centro Rogers, ma non si riesce in anni ed anni a portare un servizio come la farmacia nella frazione più lontana dal centro cittadino. E' possibile tutto questo? A me, francamente, sembra molto strano, io credo che andrà cambiata rotta perché non mi sembra possibile.

Uno dei meriti, che ci tengo a fare risaltare di questa mozione è, a mio modo di vedere, un fatto saliente: quello che dopo anni di promesse, buona magari per qualche campagna elettorale, ma certamente non utili ai cittadini, finalmente questa sera questo atto, la votazione di questo atto inchioderà ogni forza politica, e prima ancora ogni Consigliere Comunale, alle proprie responsabilità. Tra pochi minuti vedremo chiaramente chi vuole portare a San Vincenzo a Torri la farmacia di cui necessita e chi, purtroppo, sulla pelle dei cittadini ha fatto in questi anni solamente propaganda e demagogia. Le farmacie comunali devono costituire un pubblico servizio per i cittadini e non seguire logiche di profitto.

Dal momento che, lo ha ricordato anche il Sindaco pubblicamente, per il Patto di Stabilità Scandicci ha già raggiunto il numero di farmacie previsto per una città di tali dimensioni, la richiesta che viene dal sottoscritto e dalla Lega Nord Toscana, che qui rappresento, è quella di procedere urgentemente ad una redistribuzione dei servizi presenti sul territorio,

spostando una delle farmacie di proprietà del Comune nella frazione di San Vincenzo a Torri in modo da porre rimedio a tale ingiustizia finora portata avanti.

In merito a questo il Consigliere Regionale della Lega Nord Toscana, Lazzeri, ha già avuto colloqui con il personale della Regione Toscana e l'assicurazione sulle disponibilità degli uffici preposti a valutare con la massima attenzione ogni proposta sulla diversa dislocazione delle farmacie sul territorio comunale di Scandicci. Naturalmente, rispondendo il tutto ai requisiti di legge. E' evidente a tutti però, signori Consiglieri, che tale richiesta deve venire dal Comune di Scandicci.

La richiesta dei cittadini di San Vincenzo, come dicevo all'inizio del mio intervento, è nota a tutti, Consiglieri, Assessore, Sindaco, da tempo e tale richiesta è stata, se vogliamo, ulteriormente certificata dal gazebo organizzato dalla sezione di Scandicci Le Signe della Lega Nord di alcuni sabati fa, durante il quale decine e decine, un numero intorno ai 70 mi sembra, decine e decine di residenti di San Vincenzo si sono recati al gazebo per testimoniare la loro richiesta, mettendola per iscritto, e quindi questa, ripeto, è una ulteriore certificazione di un qualcosa però che tutti conosciamo benissimo. Quindi, io credo che approvando questa mozione, soltanto così andremo veramente incontro a questa sacrosanta richiesta. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Martini. Prego, per l'intervento Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Buonasera. Mi si sente? Sì. Allora, io volevo invece allargarmi sul problema della farmacie perché è il terzo anno che mi ritrovo a rimarcare la problematica e mi piacerebbe sapere chi è il responsabile, perché non si può accettare che una farmacia, in un Comune di oltre 50 mila abitanti, come quella di Via Donizetti, si trova aperta in ore eguali nel periodo estivo come nel periodo invernale. Ieri pomeriggio sono andato e avevo 72 persone davanti. Allora, io vorrei dire una cosa: se una amministrazione comunale o chi per loro non riescono a capire che c'è una differenza abissale fra il periodo estivo quando la gente non c'è e si ammala meno, al periodo invernale, insomma questo ragazzi fa ridere veramente i polli. Io, fortunatamente, sono informato, ho preso la macchina e sono andato

a Monticelli nel Comune di Firenze e non c'era nessuno. Si continua a non fare informazione. Si continua a non dare la possibilità a persone di poter avere, perché intendiamoci in farmacia non si va per fissare le ferie o per fissare magari una scampagnata, si va perché c'è una esigenza. Bisognerebbe che chi è di competenza, prima di tutto dovrebbe controllare un po' il personale perché sento voci continuamente che mi dicono che il personale, io non sono d'accordo perché non sono qui per attaccare il personale, che sono molto lenti. Il problema in questo periodo dell'unica farmacia..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, la prego di però, come dire, contestualizzare. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Sì, sì, no, no. Ho già finito. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Lei ha allargato giustamente, però la mozione parla della Farmacia di San Vincenzo. Grazie. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Ecco, in questo periodo non capisco come mai non ci siano persone che controllano, visto che qui si va a chiedere un'altra farmacia, giustamente, ecco ne abbiamo una che ci sia qualcuno che vada a controllarla o apriamone un'altra perché è inconcepibile che in questo momento di grande bisogno c'è una farmacia aperta, ci sono persone che addirittura devono desistere. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Gheri. Prego, Consigliere Stilo.>>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Io credo, alla luce di quanto sta emergendo, è stato approvato dal Governo Monti, io credo che una riflessione si ponga: quella della libera-

lizzazione delle farmacie. Si ponga ed invito proprio il collega Martini questa riflessione a farla. Noi, come opposizione, siamo stati sempre molto, molto, molto critici sull'andamento dei Bilanci di Farma.Net. Abbiamo lamentato la scarsità di utili, abbiamo lamentato una gestione che non ci convinceva. Abbiamo visto che il Presidente, in virtù anche di questo, non è stato nemmeno riconfermato, poteva essere riconfermato non lo è stato. Quindi, abbiamo visto l'Amministrazione Comunale per potere una volta tanto introitare qualche lira ha dovuto svalutare di fatto il capitale di Farma.Net perché sennò aveva anche problemi di Bilancio. Quindi, i soldi sono serviti per pagare i fornitori e tutto il resto. Purtroppo non viene fuori una lira.

Ora, io mi domando: davanti a questo quadro con una Farma.Net che è decisamente in difficoltà con i bilanci, soprattutto in tutti questi anni, pensare che si possa spostare una farmacia, portarla a San Vincenzo, ci sono 600 abitanti perché ce ne sono nell'arco della Val di Pesa, nell'arco di cinque chilometri ci troveremmo con tre farmacie. Cioè perché la c'è a Cerbaia, perché c'è a San Vincenzo. Cerbaia ha 1.600 abitanti. La Ginestra ha 1.600 abitanti, sono già due farmacie in 3.200 abitanti. Metterne un'altra con 600 abitanti vuol dire mettere tre farmacie con 3.800 abitanti. Vorrebbe dire che quella farmacia, io fossi uno e mi dicessero: la vuoi aprire? Non l'aprirei perché vuol dire chiudere il bandone. Perché aprire una attività di una farmacia ti parte già 250 mila Euro. Se poi il mercato di 600 abitanti, a monte già dei 3.000 previsti dal Governo Monti per aprire una farmacia, è certamente una follia. Io, che sono sempre stato molto ligio ai problemi dei Bilanci perché i Bilanci li leggo, faccio gli interventi in Consiglio, sono otto anche cerco di non perdere una lira e di stare attento a tutti i problemi gestionali perché si amministra una città e quindi i nostri concittadini, onestamente non me la sento. Preferisco, già preannuncio che non partecipo al voto perché, più perché come Consigliere di opposizione quasi per solidarietà, ma non per convinzione, per solidarietà ma non per convinzione. Sennò sarei portato anche a votare contro.

Non si può pensare che si possa fare i servizi ai cittadini quando abbiamo a che fare con un Bilancio, con una SPA e con un socio privato. Capito? Qui non si può fare, diciamo la beneficenza in queste cose non si può fare, cioè si fa un danno. I problemi di San Vincenzo sono altri. Su quelli facciamo (parola non comprensibile) perché sennò dobbiamo metterlo a San Martino che ha 1.600 abitanti. La distanza di San Martino fra poco è uguale di quella che c'è fra San Vincenzo e Cerbaia da San Martino a venire a Scandicci. E c'è 1.600 abitanti. Quindi, nemmeno a San Martino non è il momento di fare investimenti del genere o spostare queste real-

tà. Lasciamo la libertà al mercato se c'è qualcuno che ha voglia di aprirla c'è l'opportunità. Il Governo Monti ha deciso in questa direzione, lasciamo al mercato la facoltà di farlo, ma non certamente con indicazione di voto del Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Altri interventi? Prego, Consigliera Bagni. >>

Parla il Consigliere Bagni (PD):

<< Grazie signor Presidente. Allora, su questo tema e su questa mozione sarebbe dovuto intervenire il Consigliere Carlo Calabri, visto che abita lì e conosce le problematiche del posto. Purtroppo, oggi non è potuto intervenire perché impegnato in un'altra assemblea e quindi intervengo io per il nostro gruppo, dicendo rispetto a quello anche che lui mi ha raccontato e quello che si è potuto leggere dai giornali perché questa mozione abbiamo visto che era presente già su un volantino della Lega Nord, dove appunto è riportato il testo della mozione del Consigliere Martini e poi sulla stampa i primi di gennaio sono usciti già diversi articoli sia sul Nuovo Corriere che su La Nazione dove si diceva che erano state raccolte firme per aprire una farmacia nuova a San Vincenzo. Per quello che ho potuto conoscere insomma del posto, a quello che ha detto anche il Consigliere Calabri ha raccontato che lui è stato da Presidente del Consiglio di Quartiere della Zona, c'era già stata la possibilità di aprire e si era parlato di aprire una farmacia a San Vincenzo a Torri nel 2008 e già lui, come Presidente, aveva cercato di capire come fosse stato possibile. E quindi, era stato, si era impegnato a cercare una soluzione con il Presidente e la dirigenza di Farma.Net, ma alla fine delle indagini le conclusioni erano state quelle alle quali è arrivato oggi anche il Consigliere Martini, che ha proposto questa mozione: cioè non era possibile né nel 2008 e né tanto meno oggi, per una questione di leggi che regolano la possibilità di aprire nuove farmacie, in base al numero degli abitanti e poi anche per l'impedimento imposto dal Patto di Stabilità e per tutte le cose che ha detto anche il Consigliere Stilo nel senso che ci sono già diverse farmacie a Scandicci, comunali, non comunali ecc. I cittadini sono tanti e tanti usufruiscono delle farmacie, però cerchiamo innanzitutto di far funzionare e funzionare bene quelle che ci sono. Non creiamo farmacie nuove in posti piccoli che magari, appunto, come diceva il Consigliere Stilo possono chiudere di lì a poco perché non hanno possibilità di margini. E,

fra l'altro, diceva appunto il Consigliere Calabri che in seguito a questa proposta di aprire la farmacia, si era attuato comunque anche l'Humanitas di San Vincenzo, che aveva disposto un servizio per la fornitura dei medicinali a domicilio per coloro che ne avessero fatto richiesta...(BRUSIO IN SALA)..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Colleghi, per cortesia! Grazie.>>

Parla il Consigliere Bagni (PD):

<< Fornendo numeri telefonici di riferimento e la disponibilità di volontari. E' durata un'anno questo servizio, però, non avendo avuto nessuna richiesta, il servizio poi è stato abolito. E quindi, in realtà, tutto questo disagio si può dire forse è ridotto a pochi casi.

Fra l'altro, si rileva anche che per le situazioni particolari di persone anziane o coloro che si trovano in uno stato di necessità, e persone che sono conosciute benissimo nel paese perché sono pochi abitanti, ci sono quelli assistiti dai servizi sociali del Comune e poi ci sono anche i volontari della Caritas parrocchiale, che fanno il servizio di apertura dell'ambulatorio medico e quindi si rendono disponibili per portare le ricette di queste persone alla farmacia.

Poi, come diceva appunto anche il Consigliere Stilo, ci sono due farmacie alla distanza di poco più di due chilometri e una di queste si è resa disponibile da tempo alla fornitura di medicinali a domicilio per coloro che si trovano nell'impossibilità di spostarsi. E quindi questo si aggiunge al servizio offerto dai volontari della Caritas.

Poi non sarebbe giusto, comunque, come per nessun'altra cosa, non solo per le farmacie, come per le scuole, per qualsiasi servizio speciale non che si vorrebbe aprire, cioè aprirne uno per chiuderne altri. Cioè o si investe per aumentare il servizio, sennò si cerca di migliorare quelli che ci sono già.

Fra l'altro, appunto, ricordiamo anche che è stato raggiunto un accordo per l'attivazione delle tessere sanitarie già dai prossimi mesi presso le farmacie, in modo da poter poi trasmettere le ricette da parte del medico per posta elettronica. Quindi, si arriverà all'eliminazione della ricetta stampata su carta come è per il caso dei certificati medici da inviare all'INPS o ai datori di lavoro. Questo eviterà di dover recapitare le ricette manualmente e il farmacista, su richiesta del cittadino, potrà disporre

della consegna a domicilio dei farmaci. Niente, quindi noi come Partito Democratico bocchiamo sicuramente questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Bagni. Prego, Consigliere Punturiero.>>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Io credo comunque che dal momento in cui all'ordine del giorno c'è una mozione, che segnala la necessità che una parte dei nostri concittadini abbiano un servizio, io credo che in qualche modo un ragionamento bisogna farlo. Ma, certamente, non bisogna farlo penalizzando l'esistente. Perché oltretutto le farmacie, dislocate nel nostro Comune, sono state tutte deliberate dalla Regione Toscana. Non è che l'Amministrazione Comunale si sveglia una mattina decide e mette su delle farmacie. Però, va anche ricordato, che i cittadini di San Vincenzo di tanto in tanto rivendicano di non essere stati trattati come cittadini scandiccesi.

Io ricordo che già in passato, ma lo diceva la collega, mi pare nel 2008-2009, è stato discusso dall'Amministrazione di allora questa vicenda. E ricordo anche che ci sono state tante divergenze in materia. E sicuramente anche i costi che avrebbe dovuto l'Amministrazione addossarsi per aprire eventualmente una farmacia su San Vincenzo.

Detto questo, io credo che da partiti politici dobbiamo usare un linguaggio non demagogico, cioè io non posso assolutamente pensare che le problematiche sollevate abbiano una ricaduta in negativo sulla professionalità dei nostri farmacisti. Questo non ci sto io. Io credo che abbiamo i nostri collaboratori che hanno e sanno vivere con la professionalità. Però, credo che necessita in qualche modo che questa amministrazione, anche in virtù di una futura legge, che non più 4.000 o 5.000 persone, ma molti di meno e quindi si ha l'opportunità di allargare domani le farmacie nel nostro territorio. Io avanzo un'altra proposta, colleghi del Consiglio, io dico: bene, c'è la necessità, perché non optare di aprire una farmacia e affidarla alle categorie protette. Forse questo potrebbe avere uno sviluppo diverso, questo potrebbe essere anche una proposta da presentare al Consiglio Regionale per dire Scandicci vuole in qualche misura offrire ad una categoria, la possibilità di una gestione della farmacia stessa.

Perché, diversamente, io penso che il nostro territorio non è soltanto San Vincenzo che può rivendicare, ma anche altre frazioni potrebbero domani

rivendicare. Ed allora dico, colleghi del Consiglio, e mi auguro che questa mia proposta possa essere anche l'inizio di un discorso futuro per addivenire a creare un qualcosa per le categorie protette. Affidare uno spazio a delle persone che, certamente, hanno bisogno di condividere l'intera giornata con la presenza del cittadino. Pertanto, a nome del PDL, noi avanziamo questa proposta: che l'Amministrazione possa rivendicare prima possibile la necessità di intraprendere un percorso con le categorie protette del territorio e da lì creare un qualcosa per dare via libera, unitamente alla volontà politica della Regione Toscana e creare finalmente nel territorio di San Vincenzo un'altra farmacia. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Punturiero. Ci sono altri interventi nel dibattito? Allora, se non ci sono altri interventi si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Martini, per dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, grazie. Per dichiarazione di voto, cosa dire? Dispiace perché, purtroppo, per l'ennesima volta, non è la prima, il PD e immagino anche gli alleati, che al momento non si sono espressi, hanno buttato un'altra volta giù la maschera. Secondo i rappresentanti della Sinistra, infatti, a San Vincenzo non c'è alcun bisogno di una farmacia e quindi le 70 persone, che durante il gazebo organizzato dalla Lega Nord si sono presentate, hanno apposto il loro nome e il loro cognome, sono persone che sono uscite di casa anche appositamente, per carità, abitavano nei pressi del gazebo, però sono venute appositamente. 70 persone corrispondono a quanto su 500? Mi sembra una percentuale significativa. Cioè, non si tiene conto qui nemmeno delle persone. Beh, lo definisco ecco senza tanti giri di parole, senza tanti mezzi termini, reputo questo volere continuare a prendere queste posizioni, a votare in modo assolutamente ideologico lo definisco vergognoso perché così è.

Perché un Consiglio Comunale, secondo me, dovrebbe andare dietro alle richieste dei cittadini. Qui ci sono firme, ci sono persone che si sono presentate liberamente ad un gazebo, ma non lo si fa. E' stato un'altra volta, ripeto, un voto ideologico perché non si è nemmeno tenuto conto del senso della mozione, in quanto la mozione chiedeva, mi sembrava molto chiaro, lo spostamento, mentre qui si è parlato, io sentito parlare sia, non

solo dai banchi della maggioranza, ma anche dai banchi dell'opposizione, devo essere sincero, si è parlato di nuove farmacie. Qui si chiedeva lo spostamento di una farmacia già esistente. Una farmacia chiaramente di proprietà del Comune. Ma di tutto questo non si è voluto tenere conto. Signor Presidente, vede, io adesso per chiaramente rispetto verso l'alto portato, rispetto verso queste persone, che hanno messo la loro firma, il loro tempo per presentarsi al gazebo, per testimoniare questa richiesta, parteciperò alla votazione, però subito dopo abbandonerò l'aula perché, francamente, torno a dire reputo vergognoso questo atteggiamento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Il suo comportamento è assolutamente legittimo. Altrettanto legittimo è per i Consiglieri che non hanno, le ricordo, nessun vincolo di mandato, esprimersi in assoluta coscienza e non sempre, non voglio dire che questo sia il caso, ma non sempre, come dire, un numero di firme più o meno consistente rappresenta la correttezza del modo di agire. Quindi, non è di per sé significativo o tale da poter condizionare il libero giudizio di eletti da parte della maggioranza dei cittadini. Questo per correttezza. Per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Morrocchi.>>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Grazie Presidente. Sì, è evidente che la maggioranza voterà contrario a questa mozione, però una parola la vorrei dire visto che per tre o quattro volte è stato usato il termine ideologico, allora io mi dovrei domandare a questo punto di quale ideologia si sta parlando, perché in modi diversi, ma sia il Gruppo Misto, sia il PDL, altri non hanno nemmeno preso diciamo la parola, ma mi è sembrato di capire anche che Voce al Popolo si riferisse più ad un cercare un migliore funzionamento delle farmacie, che ci sono, piuttosto che investire in una nuova. Allora, mi domando quale sarebbe, qual è l'ideologia che, praticamente, come dire ti è contraria, Consigliere Martini? Io credo che invece il problema sia di questa ragione, di questo tipo: probabilmente, queste sono opzioni molto populiste, dove alla fine prevale il senso, il buon senso sia per motivi di opportunità e per motivi reali, come ha segnalato anche il Consigliere Stilo di Bilanci di queste aziende. Cioè, parliamoci molto chiaro: è una assurdità. Quello che tu stai chiedendo, a nome forse di 70 persone, ma anche se a Le Bagnese chiedo di mettere un qualsiasi servizio, probabilmente 70 firme le trovo, ma questo non vuol dire che giustifichi di entrare in un

Consiglio Comunale e chiedere una cosa che non ha né capo e né coda. Un imprenditore normale, privato o pubblico che sia, non potrebbe mai nemmeno pensarlo un disegno di quel tipo. Allora, io mi domando noi abbiamo anche da dover rispettare, maggioranza ed opposizione, anche delle minime regole di Bilancio e di pretendere dalle nostre partecipate. Per cui, come dire, è vero che è stato fatto un battage pubblicitario enorme, però dai cittadini di San Vincenzo, quelli che potevano usufruire di servizi, messi peraltro a disposizione in maniera diversa da altre zone di Scandicci, nemmeno lì c'è stata una adesione, come dire, così forte da far capire che c'era un problema specifico e particolare. Io credo che il tuo problema, se poi te tu abbandoni l'aula a me dispiace perché, come dire, mancherà un contributo, però onestamente mi sembra che sia un atteggiamento che cerca per forza queste rotture perché tu continui a fare a volte mozioni che, onestamente, ci mettono proprio in difficoltà, cioè non sarebbe stato nemmeno da fare un intervento di rettifica. Cioè, come dire, siamo lontani da quelle che sono le regole per amministrare un Comune di queste dimensioni. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, altri interventi per dichiarazioni di voto? Altrimenti si pone in votazione. Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto si pone in votazione allora il Punto n. 14.

Prego, è aperta la votazione. Consigliere Stilo, deve votare. Ah no, ha detto che, però deve sfilare la tessera. Perfetto, grazie. Si può chiudere la votazione? Bene, chiusa la votazione.

Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 5, contrari 16, la mozione è respinta. >>

### Argomento N. 15

#### OGGETTO: Mozione del Gruppo PD su Illuminazione dello svincolo viario nei pressi della cava di inerti del Poggio Tondo in località San Vincenzo a Torri.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Tra un attimo, adesso scorreranno i risultati della votazione. Intanto mi avvantaggio e chiedo, vista l'assenza del proponente, del Consigliere Calabri, se comunque il Gruppo del Partito Democratico intende illustrare e mettere in discussione il Punto n. 15 e n. 16. Penso di sì, ma lo volevo chiedere per correttezza. Perfetto, allora la prossima discussione, il prossimo punto all'ordine dei lavori è il Punto n. 15 mozione del gruppo del Partito Democratico su illuminazione dello svincolo viario nei pressi della cava di inerti del Poggio Tondo in località San Vincenzo a Torri.

Chi la illustra? Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Immagino che a questo punto abbiate avuto tutti quanti modo di leggere la mozione che, in realtà, è una mozione molto semplice. Semplicemente, quello che noi chiediamo e vogliamo sollecitare con questa proposta di deliberazione del Consiglio Comunale è quello di dare finalmente...Presidente, mi scusi. Presidente, mi scusi, ma chiederei di verificare se ci sono le condizioni per poter continuare perché vedo Consiglieri che continuano ad andarsene. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no mi scusi, stavo firmando il giustificativo del Consigliere Martini, che aveva annunciato di lasciare l'aula e quindi necessitava del giustificativo. Tra l'altro, colleghi, ne approfitto, l'avrei fatto dopo il suo intervento, Consigliere Lanini, per chiedervi la disponibilità nel seguirmi in questo ragionamento: ovvero, visto che anche se non ancora a Scandicci sta, come dire, nevicando, ma lo sta facendo da altre parti, di darci come dire un limite visto anche che martedì della prossima settimana comunque abbiamo già convocato un altro Consiglio Comunale, per permettere ad alcuni colleghi ed anche ad alcuni dipendenti dell'Amministrazione, che non abitano nelle vicinanze, di poter come dire uscire per raggiungere le

proprie abitazioni diciamo in un'ora decente. E quindi il mio suggerimento, la mia proposta era di proseguire la discussione anche di questo punto, verificare anche del punto successivo, ma comunque non andare oltre ed eventualmente interrompere poi i lavori del Consiglio Comunale.

Tra l'altro, poi vedo appunto un po' di movimento, quindi vorrei capire se ci sono davvero le condizioni per proseguire almeno per questo punto. Poi, in effetti, a parte il punto 15 e 16, dopo non abbiamo più i proponenti. Quindi, in effetti, sarebbero comunque gli ultimi due punti perché non c'è il Consigliere Marranci, non c'è la Consigliera Mugnaini e a questo punto, visto che ha abbandonato l'aula, non c'è neanche il Consigliere Martini. Quindi, per la specificità del Gruppo Misto, se un Consigliere è presente, non è come il Gruppo del Partito Democratico che correttamente può tranquillamente presentare i propri ordini del giorno o mozioni sostituendo il presentatore. Per la specificità dei Consiglieri del Gruppo Misto, in effetti da questo punto di vista non so se il Consigliere Martini, vista la sua assenza, gradirebbe che si discutesse quello che lui ha presentato.

Comunque, ecco, colleghi la situazione è questa, effettivamente abbiamo questi due punti. Se decidiamo di andare avanti li terminiamo e poi chiudiamo il Consiglio Comunale. Bene, prego Consigliere Lanini può proseguire la sua esposizione. Grazie. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Presidente, la farò davvero brevissima. Come dicevo avrete già avuto modo tutti quanti di leggere la nostra mozione. Sostanzialmente parliamo dei lampioni installati in località Poggio Tondo nel 2009, lampioni che avevano lo scopo di mettere in sicurezza quello svincolo viario e di rendere per quanto possibile più sicuro appunto l'attraversamento di quelle strade e che ad oggi ancora non sono collegati alla rete elettrica.

Sappiamo, dai colloqui con l'Assessore ai Lavori Pubblici, che si tratta di problemi che coinvolgono ENEL, ma francamente questi problemi si stanno trascinando da troppo tempo, ed è questo il motivo per il quale abbiamo scelto di presentare questa mozione: primo, quindi dare finalmente risposta a quelle esigenze di maggiore sicurezza, che c'erano state presentate all'epoca e che avevano suggerito l'installazione dei lampioni.

Secondo, a mio avviso, mostrare anche un segnale di rispetto nei confronti dei nostri concittadini, in particolare di quelli di San Vincenzo a Torri che attualmente vedere questi lampioni spenti da due anni potreb-

bero pensare che siamo di fronte all'ennesimo monumento e l'ennesima occasione di spreco di risorse pubbliche. Quindi, vogliamo ribadire che questa è un'opera necessaria, tanto più visto che è già stata realizzata nella sua interezza ed invitiamo l'Assessore e il Sindaco ad attivarsi in tutte le sedi opportune per poter procedere in brevissimo tempo all'allacciamento. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Lanini. Colleghi, ci sono interventi su questa mozione? Allora, non ci sono interventi. Quindi, non ci sono interventi nel dibattito. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Nemmeno. Allora, si mette in votazione il Punto n. 15.

Prego, colleghi, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, astenuti 2, votanti 19, favorevoli 18, contrari zero, la mozione è approvata. >>

## Argomento N. 16

### OGGETTO: Mozione del Gruppo PD su Bonifica del Borro della Fonte e allacciamento scarichi.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Tra un attimo, ora scorrono i nominativi dei votanti. Bene, allora colleghi adesso si procede con il Punto n. 16 sempre la mozione del Gruppo del Partito Democratico su bonifica del Borro della Fonte e allacciamento scarichi. Chi la illustra, stante l'assenza del Consigliere Calabri primo firmatario? Prego, Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Questa mozione vuole mettere, accelerare, cercare di rimettere in modo una pratica che è aperta dal 2008. Si sente? Perché ho l'impressione...si sente? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no, prego, prego. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Dal 2008 è aperta questa pratica, si tratta di un corso d'acqua, un piccolo corso d'acqua che attraversa l'abitato e la strada principale di San Vincenzo a Torri. E' un corso d'acqua per una parte interrato e per buona parte invece passa all'esterno e proprio perché passa all'esterno nei momenti di stagnazione dell'acqua produce alcuni inconvenienti facilmente immaginabili per la popolazione.

Già nel 2008 fu chiesto un sopralluogo ai nostri tecnici, a quelli di Publiacqua e del Consorzio di Bonifica delle Colline del Chianti.

Proprio il 28 ottobre del 2008 è stato fatto questo sopralluogo ed è stato rilevato che questo intervento dovesse essere fatto, così hanno detto i tecnici, con assoluta priorità in tempi celeri. Quindi, ci si aspettava che Publiacqua procedesse a fare questo intervento, questo intervento a tutt'oggi non è stato fatto.

Allora, la nostra mozione vuole sollecitare l'Assessorato a muoversi in direzione di Publiacqua perché questi lavori, che i tecnici stessi di Publiacqua

qua hanno riconosciuto necessari, vengano eseguiti. E venga fatto in tempi brevi perché ormai dal 2008 ad oggi di tempo ne è trascorso. Quindi, il problema è molto semplice nella sua presentazione, sembra contorto nella realizzazione, con questa mozione vogliamo dare una spinta alla sua conclusione positiva. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Ragno. Per la discussione, prego Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Il mio è un intervento velocissimo. Allora, io ho aspettato a prendere la parola su questa seconda mozione che di fatto sia la prima, che la seconda, denunciano dei ritardi consistenti diciamo. Ecco, io vorrei ricordare anche che ci sono anche problemi che l'opposizione ha sollevato, che aspettano soluzioni da quarant'anni. Mi riferisco a Via Pergolesi. Qui si parla del 2008, 2007, quarant'anni. Allora, l'invito è che quanto meno si presti attenzione anche a problemi che aspettano da quarant'anni, che l'opposizione ha sollevato e non si dia poi la precedenza esclusivamente a mozioni presentate dalla maggioranza. Non sarebbe, indubbiamente, un comportamento (parola non comprensibile). Ci sono problemi, ripeto, siccome si tratta di investimenti, di opere pubbliche, di bonifica od altro e così via, si vada a guardare almeno quei casi limite che aspettano da quarant'anni, che è proprietà pubblica, non privata, pubblica. Quindi, io voterò a favore, però invito l'Assessore e la Giunta a mettersi una mano un pochino qui e dire: caspita, ma anche l'opposizione ha sollevato problemi che è quarant'anni che aspettano una soluzione. Diamoci una regolata. >>

Parla il presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Altri interventi nel dibattito. Non ci sono interventi, quindi si chiude la discussione. Interventi per dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Quindi, si mette in votazione il Punto n. 16. Prego, colleghi, è aperta la votazione. Consigliere Cresti, deve votare. Grazie.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 21, astenuti 4, votanti 17, favorevoli 17, contrari 4, la mozione è approvata.

Allora, colleghi, come detto, al di là poi della volontà e delle condizioni atmosferiche, il Consiglio si chiude qui perché stante l'assenza del Consigliere Marranci, della Consigliera Mugnaini, del Consigliere Martini, non abbiamo altri argomenti da discutere. Quindi, l'invito è per il prossimo Consiglio Comunale di martedì 7 febbraio, avete avuto oggi la convocazione. Come lì specificato nella convocazione, tutto ciò che non è stato discusso oggi è iscritto all'ordine del giorno del Consiglio di martedì prossimo. Grazie a tutti, buona serata. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 17,58.**